



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

m dg - GDAP
PU - 0173333 - 24/05/2017



Al Signor Capo di Gabinetto
dell'On.le Ministro della Giustizia
(rif. nota del 21.04.2017)
ROMA

Al Signor Garante Nazionale delle persone
detenute o private della libertà personale
ROMA

OGGETTO: Rapporto sulla visita alla Circondariale Circondariale "Raffaele Cinotti" di Roma Rebibbia.

Con riferimento al Rapporto relativo alla visita svolta presso l'Istituto penitenziario indicato in oggetto, e alle *raccomandazioni* in esso formulate, si rappresenta quanto segue:

a) REPARTO G9

La situazione del reparto in questione è all'attenzione dell'Amministrazione che ha incaricato proprio personale specializzato a redigere una relazione tecnico/economica in ordine al superamento delle criticità presenti.

Gli interventi previsti possono essere programmati per stralci - con conseguente parziale sfollamento di gruppi di detenuti - in considerazione del fatto che l'edificio in questione è costituito da uno snodo centrale e tre bracci detentivi distinti, che possono essere oggetto di intervento in momenti diversi senza interferenze reciproche.

I lavori previsti consentiranno l'adeguamento delle camere di pernottamento al DPR 230/00, l'eliminazione delle infiltrazioni causate da perdite impiantistiche nonché la realizzazione di centrale di produzione acqua calda sanitaria. A tale riguardo, è stato richiesto alle articolazioni competenti di concordare un cronoprogramma (ALL.1).

Nelle more dell'apposita copertura finanziaria per gli interventi sommariamente descritti - alcuni dei quali potranno essere eseguiti con mano d'opera detenuta attraverso progetti da finanziare con Cassa Ammende - sono iniziati, all'interno del reparto, dei lavori in economia, attraverso l'utilizzo della manodopera detenuta, per la ritinteggiatura delle sale di socialità e di alcune stanze. Dato l'affollamento del reparto e dell'intero Istituto si è iniziato con interventi sulle stanze ~~che per~~ vari motivi erano state chiuse.

Con riferimento a quanto segnalato circa la presenza di stendini nelle sale dedicate alla socialità, si comunica che entro la fine del mese saranno ultimati i lavori finalizzati all'installazione di una lavatrice e di una asciugatrice industriale presso il piano terra che consentirà ai detenuti del reparto di fruire del servizio con un costo minimo.

b) REPARTO G11

Il Garante Nazionale lamenta la mancata applicazione del regime aperto presso il reparto per tossicodipendenti. Al riguardo, si precisa che la sezione C del piano terra del G 11 è destinata ai detenuti sottoposti a terapia astinenziale: si tratta di quei detenuti che, assumendo terapia sostitutiva (metadone, alcover o altro) della sostanza stupefacente di cui facevano uso, sono sottoposti ad un monitoraggio più intenso sia sotto il profilo psicologico che sanitario; una volta terminata la terapia, vengono dimessi e spostati nei diversi reparti detentivi (dopo circa 30 gg) dove sono ammessi al regime aperto previsto dal Piano Territoriale Unitario adottato, ai sensi dell'art. 115 R.E.. dal Provveditorato Regionale del Lazio nel 2015. Il motivo per il quale tale sezione è stata esclusa dal regime aperto è, dunque, motivato dalla necessità di un maggiore controllo, che sarebbe meno agevole con tutti i detenuti aperti in sezione, e dalla provvisorietà dell'assegnazione in quel settore.

c) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

In merito, poi, alla questione relativa alla riscontrata applicazione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei detenuti che hanno posto in essere gesti autolesivi, la Direzione ha assicurato non essere questa la prassi e che i casi riscontrati sono isolati e trovano giustificazione nel fatto che il gesto autolesivo si è accompagnato ad altre condotte non lecite, quali offese o minacce al personale.

d) CASI PARTICOLARI

Quanto alla situazione dei due detenuti segnalati dal Garante, si osserva che:

- nei confronti del detenuto A.O., la competente articolazione dipartimentale, in data 21 novembre 2016, indicava all'Autorità giudiziaria competente, al termine della carcerazione, la REMS di Palombara Sabina; in attesa della disponibilità di posto letto presso tale struttura in data 14/02/2017 veniva disposta da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli l'immediata liberazione del soggetto; in data 20/02/2017 il suddetto veniva ricoverato, in stato di libertà, presso S.P.D.C. dell'Ospedale di Tivoli in regime di TS; in data 20/03/2017 veniva ricoverato presso la REMS di Palombara Sabina dove è tuttora presente.
- il A.M., in data 27 marzo 2017, è stato trasferito presso la C.C. Regina Coeli per motivi di sicurezza a seguito dell'aggressione perpetrata ai danni di un Assistente Capo di Polizia Penitenziaria. Si è ritenuto di segnalare il caso alla direzione dell'istituto ricevente, alla luce delle particolari condizioni di salute in cui il detenuto versa. (ALL.2).

e) BENESSERE ORGANIZZATIVO

Rispetto alla raccomandazione finalizzata ad attivare percorsi di sostegno per il personale, si segnala che nei mesi scorsi si è svolto presso l' Istituto di Rebibbia un corso di formazione sul tema del benessere organizzativo che ha visto coinvolto sia personale di Polizia Penitenziaria che dell'area educativa. Il corso, finanziato da un privato ed autorizzato dal Provveditorato Regionale, è stato condotto dalla dott.ssa Alessandra Chianese che già in passato ha svolto corsi di formazione sull'argomento citato ed ha collaborato con l'ex I.S.S.P..

Preme, ad ogni buon fine, evidenziare che il Provveditorato regionale è da anni impegnato nelle attività di coordinamento delle azioni in favore del benessere del personale negli istituti del distretto, sia a livello centrale che decentrato, concretizzatasi nell'emanazione - già nel biennio 2014-2015- delle Linee guida per i piani di miglioramento del benessere, a seguito della quale molti istituti hanno realizzato concrete iniziative.

Nell'anno corrente, in considerazione dell'accorpamento delle regioni dell'Abruzzo e Molise, il Provveditore regionale ha ritenuto necessario rivedere la composizione dell'Osservatorio Regionale inserendo fra i componenti anche la figura dei *facilitatori delle relazioni* già formate dall'ex Istituto Superiore di Studi Penitenziari che operano in affiancamento al Referente locale per il Benessere Organizzativo.

Il piano di lavoro dell'Osservatorio prevede come primo *step* lo studio dei dati dei singoli istituti con l'obiettivo di definire lo stato dell'arte in materia di B.O. e analizzare le azioni progettate con un focus sulle effettive attuazioni o criticità. La finalità è quella di condividere specifici interventi innovativi di miglioramento in grado di rispondere alle effettive esigenze esperite nei diversi contesti di lavoro.

L'istituzione dell'Osservatorio regionale mira infatti a rafforzare la modalità di lavoro in rete avvalendosi dell'apporto esperienziale ed il portato di conoscenze degli operatori che vivono e rappresentano le realtà locali e che sono stati già attivi nei precedenti percorsi legati al miglioramento del B.O.

Con specifico riferimento all'attività formativa decentrata, il Provveditorato ha autorizzato la Direzione della Casa Circondariale di Rebibbia alla realizzazione di un articolato percorso sul benessere. L'attività - in fase di conclusione - ha previsto 3 giornate di formazione interprofessionale (almeno l'80% dei partecipanti è appartenente al corpo di polizia penitenziaria) per tre edizioni con focus sulla comunicazione, sulla flessibilità psicologica, sul lavoro di gruppo e benessere organizzativo; parallelamente, una edizione rivolta esclusivamente alle posizioni apicali centrata sulla comunicazione con il personale, comunicazione dell'emergenza, leadership, lavoro di gruppo e benessere organizzativo.

L'attività formativa programmata dal Provveditorato per la promozione del benessere nel 2017 da realizzarsi a livello regionale (con il coinvolgimento del personale del Lazio, Abruzzo e Molise) prevede la realizzazione di un percorso per il quale si è privilegiato un approccio preventivo al

malessere, volto a intervenire sulle aree critiche per favorire il miglioramento del clima organizzativo nelle realtà penitenziarie.

Il corso di formazione *"La mindfulness: consapevolezza e cura di sé"* propone un approccio che possa aiutare le persone a mettersi in una diversa relazione col disagio.

Per la realizzazione dell'attività sono stati presi contatti con la Facoltà di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma alla quale verrà proposto la stipula di una convenzione.

E' inoltre in fase di progettazione - sempre nell'ampia sfera di intervento relativa al B.O. - una proposta formativa che intende utilizzare la pratica filosofica: l'obiettivo che si prefigge è quello di istituire una pausa riflessiva dalla prassi lavorativa, per focalizzare le questioni cruciali; stimolare e costruire processi riflessivi, argomentativi e relazionali nei quali riconoscere e condividere i valori ed i criteri su cui è costruita la vita lavorativa; aumentare la capacità valutativa ed auto valutativa di ciascuno, aiutando a migliorare la comunicazione interpersonale per trasformare le criticità esistenti in atteggiamenti collaborativi ed infine di orientare il processo critico collettivo a prendere coscienza della possibilità di migliorare l'azione all'interno del proprio settore lavorativo, rafforzando il senso di appartenenza al sistema.

E' utile sottolineare che - per la natura delle proposte formative illustrate - ogni gruppo in formazione sarà composto da un numero limitato di persone, proprio perché si mette al centro l'individuo adottando un "approccio olistico", cioè un intervento "integrato", in grado di sfruttare i punti di forza di diverse discipline che mette su di un unico piano gli aspetti fisici, mentali, emotivi e spirituali della persona.

Per raggiungere un numero significativo di operatori, si prevede la realizzazione di più edizioni. Anche per la scelta degli istituti da coinvolgere in modo prioritario ci si avvarrà dello studio del clima organizzativo degli istituti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo


ALLEGATO N°1



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

m_dg - GDAP

PU - 0172492 - 22/05/2017



Al Signor Direttore Generale personale e risorse

Al Signor Direttore Generale detenuti e trattamento

SEDE

Al Signor Provveditore regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise

ROMA

Al Signor Direttore della Casa Circondariale di Rebibbia *Raffaele Cinotti*

ROMA

OGGETTO: Reparto G9 Roma Rebibbia Raffaele Cinotti

Preso atto della relazione tecnica/economica elaborata dall'Ingenere Psaila, considerata l'urgenza di sanare le criticità esistenti presso detto reparto, segnalate, da ultimo, anche dal Garante Nazionale che ha chiesto l'immediata rimozione delle problematiche riscontrate, si pregano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, di volersi attivare per programmare gli interventi necessari, anche presentando appositi progetti da finanziare con Cassa Ammende, prevedendo i necessari provvedimenti di parziale sfollamento del reparto per consentire l'esecuzione dei lavori.

Si resta in attesa di conoscere apposito cronoprogramma, che le SS.LL. vorranno, d'intesa, concordare per armonizzare l'esecuzione degli interventi da porre in essere, da svolgere con assoluta priorità.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Supt. Console
F. S. C.

ALLEGATO N°2



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Al Signor Direttore della Casa Circondariale di Roma *Regina Coeli*
ROMA

OGGETTO: detenuto A. M.

Il Garante Nazionale delle persone detenute, a seguito della visita presso l'istituto romano di Rebibbia *Raffele Cinotti*, ha segnalato la situazione del detenuto indicato in oggetto, affetto da gravi patologie che ne hanno determinato l'invalidità al 100%, nonché da uno stato di obesità grave che gli impedisce lo svolgimento di qualsiasi attività.

Considerato che tale detenuto è stato trasferito presso l'istituto diretto dalla S.V., si prega la S.V. voler far conoscere se l'autorità giudiziaria competente sia stata portata a conoscenza della situazione che, *prima facie*, sembrerebbe incompatibile con lo stato detentivo.

Nel ringraziare per la collaborazione si resta in attesa di cortese sollecito riscontro.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo